



LICEO STATALE "Publio VIRGILIO Marone" Avellino

Liceo Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico



Publio
Virgilio
Marone

**DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**
Liceo Statale "PUBLIO VIRGILIO MARONE"
Avellino

a.s. 2025/2026



"Possiamo ignorare le differenze e credere che tutte le menti siano uguali. Oppure possiamo sfruttare queste differenze." (Howard Gardner).



PREMESSA	<u>2</u>
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<u>2</u>
1.1 PRINCIPI GENERALI	
1.2 BREVIARIO NORMATIVO	<u>3</u>
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
2.1 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	<u>3</u>
2.2 INDIRIZZI DEL LICEO VIRGILIO E TIPOLOGIA DI PROVA	<u>4</u>
2.3 LA VALUTAZIONE IN INGRESSO	<u>9</u>
2.4 LE PROVE INVALSI	<u>9</u>
2.5 LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE	<u>10</u>
LA VALUTAZIONE IN USCITA	<u>11</u>
3.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE EXPERIENCE LEARNING E VALIDAZIONE DELL'APPRENDIMENTO FORMALE, INFORMALE, NON FORMALE	
3.2 IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO	<u>15</u>
LE SCELTE DIDATTICHE DEL LICEO VIRGILIO	<u>16</u>
4.1 LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	
4.2 LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP	<u>18</u>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<u>19</u>
5.1 FUNZIONE DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	<u>20</u>
LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	<u>21</u>
6.1 UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE	
6.2 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA	<u>22</u>
6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	<u>23</u>
LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	<u>24</u>
7.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
7.2 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	<u>25</u>
LA VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<u>26</u>
8.1 OPERAZIONI DI SCRUTINIO FINALE ED AZIONI CONSEGUENTI	
8.2 TABELLA DI SINTESI DELLO SCRUTINIO FINALE	<u>28</u>
8.3 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	<u>29</u>
8.4 TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	<u>30</u>
8.5 ESAMI DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE	<u>32</u>
8.6 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	<u>32</u>
LA VALUTAZIONE DELLE ASSENZE	<u>33</u>
9.1 LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	
INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI	<u>34</u>
10.1 AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO	
LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FSL	<u>35</u>
11.1 LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI	
11.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE FSL	<u>40</u>
12. ORIENTAMENTO	<u>41</u>
13.RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA- COMPETENZE CONSIGLIO U.E. APPRENDIMENTO PERMANENTE- NUOVI QUADRI EUROPEI. (VEDI PROGETTAZIONE DI CLASSE)	<u>41</u>



PREMESSA

Il Documento di valutazione del Liceo Virgilio contiene i criteri condivisi che il Collegio docente ha adottato per la valutazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti. Il nostro vademecum mira a fissare delle coordinate utili a favorire la crescente responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo, in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa, al quale è strettamente correlato.

La valutazione degli apprendimenti mira a dare senso ai processi di apprendimento ed a sostenere l'orientamento delle studentesse e degli studenti. Essa si configura quale un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di "ritmi, stili e intelligenze" degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione non appare quindi come un momento esterno al processo di formazione ma come una necessità interna di lettura dell'apprendimento. Essa si mostra non solo come verifica degli apprendimenti accertati ma anche come momento di riflessione sui contenuti, sui processi, sulle attività, sull'istituzione scolastica nel suo complesso.

1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

1.1 PRINCIPI GENERALI

La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento¹.

La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione

¹ <https://www.miur.gov.it/valutazione>



inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

1.2 BREVIARIO NORMATIVO

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione avviene sulla base di:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- O.M. 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- D.M. del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico; O.M. n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 9 2010 Indicazioni per la **certificazione delle competenze** relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.
- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- DLgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Legge del 1° ottobre 2024, n.150 revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

2.1 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL LICEO STATALE "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta



La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica:

	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN ITINERIFORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto / orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto / orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle *performance* offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).



2.2 INDIRIZZI DEL LICEO VIRGILIO TIPOLOGIA DI PROVA

Legenda: **S = SCRITTO** **O = ORALE** **P = PRATICO**

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di probe di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Dall' a. s. 2020/2021 è attivo l'AMPLIAMENTO "STATISTICA SOCIALE" DEL CURRICOLO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE con

Azione Didattica CURRICOLARE.

Quadro orario Liceo delle Scienze Umane ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Statistica Sociale

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1° Anno	2° Anno	3° anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					TIPOLOGIA DI PROVA
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4	S-O
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	S-O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			3	3	3	O
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5	S-O
Diritto ed Economia politica	2	2				O
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	S-O
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2	S-O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	O
Storia dell'arte			2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O-P
Religione	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	30	30	
STATISTICA SOCIALE	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	28	31	31	

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

891 ore annuali I BIENNIO

990 ore annuali II BIENNIO – V ANNO CLASSE CON AMPLIAMENTO

891+33 = 924 ore annuali I BIENNIO

990+33 = 1023 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

**LICEO ECONOMICO-SOCIALE**

Dall' a. s. 2020/2021 è stato attivato l'AMPLIAMENTO "STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA" DEL CURRICOLO DEL

LICEO ECONOMICO SOCIALE con Azione Didattica CURRICOLARE.

Quadro orario Liceo Economico Sociale ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Statistica e Matematica Economica

PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione Economico Sociale	1° biennio		2° biennio		5° Anno	TIPOLOGIA DI PROVA
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S-O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			2	2	2	O
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3	S-O
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3	O
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	S-O
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3	S-O
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3	S-O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2				O
Storia dell'arte			2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O-P
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	
STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	31	31	31	

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

891 ore annuali I BIENNIO

990 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

CLASSE CON AMPLIAMENTO

891+33=924 ore annuali I BIENNIO

990+33=1023 ore annuali II BIENNIO-
VANNO

**LICEO CLASSICO**

Dall' a. s. 2020/2021 è stato attivato l'AMPLIAMENTO "GIURIDICO" DEL CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO con Azione Didattica CURRICOLARE.

Quadro orario Liceo Classico ordinamentale +1 ora aggiuntiva settimanale di Diritto-Economia Politica

PIANO DEGLI STUDI LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5°anno	TIPOLOGIA DI PROVA
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S-O
Lingua e Letteratura Latina	5	5	4	4	4	S-O
Lingua e Letteratura greca	4	4	3	3	3	S-O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			3	3	3	O
Filosofia			3	3	3	O
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	S-O
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2	S-O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	O
Storia dell'arte			2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O-P
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	32	32	32	

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DEL LICEO CLASSICO

891 ore annuali I BIENNIO

1023 ore annuali II BIENNIO – V ANNO

CLASSE CON AMPLIAMENTO

891+33=924 ore annuali I BIENNIO

1023+33=1056 ore annuali II BIENNIO-V

ANNO

**LICEO CLASSICO**

Dall' a. s. 2022/2023 è stata attivata la curvatura "Beni Culturali" Clabec DEL CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO con Azione Didattica CURRICOLARE.

Quadro orario Liceo Classico ordinamentale + 1 ora aggiuntiva di Storia dell'arte

PIANO DEGLI STUDI LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno	TIPOLOGIA DI PROVA
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S-O
Lingua e Letteratura Latina	5	5	4	4	4	S-O
Lingua e Letteratura greca	4	4	3	3	3	S-O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			3	3	3	O
Filosofia			3	3	3	O
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	S-O
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2	S-O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	O
Storia dell'arte	1	1	3*	3**	3***	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O-P
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31	
						O
TOTALE ORE SETTIMANALI	28	28	32	32	32	

Con percorso CLIL (materia in lingua veicolare inglese)

*Un'ora di elementi di archeologia

**Un'ora di elementi di restauro

***Un'ora di elementi di museologia

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DEL LICEO CLASSICO CON CURVATURA "BENI CULTURALI"

924 ore annuali I BIENNIO

1056 ore annuali II BIENNIO-V ANNO



Dall' a. s. 2024/2025 è stato attivato l'indirizzo del Made in Italy

Quadro orario e piano degli studi LICEO MADE IN ITALY

PIANO DEGLI STUDI LICEO MADE IN ITALY	1° biennio		2° biennio		5°anno	TIPOLOGIA DI PROVA
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno		
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S-O
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3	S-O
Lingua e cultura straniera 2	2	2	3	3	3	S-O
Storia e Geografia	3	3				O
Storia			2	2	2	O
Filosofia			2	2	2	O
Diritto	3	3				S-O
Economia politica		3				S-O
Scienze giuridiche per il Made in Italy	3		3	3	3	S-O
Scienze economiche per il Made in Italy			3	3	3	S-O
Matematica (con informatica nel biennio)	3	3	3	3	3	S-O
Fisica			2	2	2	O
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2				O
Storia dell'arte e del design	1	1	2	2	2	O
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	O-P
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	O
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	

MONTE ORE ANNUALE DEL LICEO DEL MADE IN ITALY

891 ore annuali I BIENNIO- corrispondenti a 27 ore settimanali

990 ore annuali II BIENNIO – V ANNO- corrispondenti a 30 ore settimanali

Laboratori interdisciplinari per il Made in Italy		30	40	50	60	
---	--	----	----	----	----	--

Formazione scuola lavoro: 20 ore annuali nel secondo anno del primo biennio - 100 ore nel triennio (3°, 4°, 5°)

**AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE (LSU-LES-LC)**

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica)**, partecipa al Cdc e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE** contenuta in questo documento. La **valutazione finale** della disciplina di ampliamento **contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio**

AMPLIAMENTO CURRICOLARE**CURVATURA DEL CURRICOLO DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE (LC)**

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di Storia dell'arte che va ad ampliare il quadro disciplinare del biennio del Liceo Classico, nelle sezioni in cui è attiva la Curvatura "Beni Culturali" (Clabec), partecipa al Cdc e fornisce la valutazione con voto numerico sulla disciplina, secondo i criteri deliberati dal Collegio docente e contenuti nella **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE** presente in questo documento. La **valutazione finale** della disciplina di ampliamento **contribuisce a determinare la media dei voti e il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio**

2.3 ANALISI DI INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), **declinate in livelli** (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

2.4 PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono **test standardizzati**, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.



DATE DELLE PROVE INVALSI A.S. 2025-2026

Le date di somministrazione delle prove INVALSI saranno comunicate con apposita circolare. Le sessioni sono così articolate:

Sessione ordinaria Classi Campione

Grado 13: (Marzo 2026)

Grado 10: (Marzo 2026)

Sessione ordinaria Classi non Campione

Grado 13: (Marzo 2026)

Grado 10: (da Aprile a Maggio 2026)

Sessione suppletiva privatisti (da Maggio a Giugno 2026)

2.5 LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque **orientata all'apprendimento** attraverso una triplice prospettiva:

- **valutazione dell'apprendimento**
- **valutazione per l'apprendimento**
- **valutazione come apprendimento**

La **valutazione formativa** coadiuva il processo di apprendimento **in itinere**, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive

Lo **studente** diviene **parte attiva del processo valutativo**, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento





3. LA VALUTAZIONE IN USCITA

3.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE EXPERIENCE LEARNING E VALIDAZIONE DELL'APPRENDIMENTO FORMALE, INFORMALE, NON FORMALE

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – lifelong learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- **Apprendimento formale** che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- **Apprendimento non formale** che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- **Apprendimento informale** parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale e informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona"

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi"

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui **la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili"**.

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.



IL LICEO VIRGILIO È ATTENTO A VALORIZZARE E A CERTIFICARE LE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI STUDENTI RICONDUCIBILI AL PECUP DI ISTITUTO (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA) CON LA DOVUTA CONSIDERAZIONE DI ASPETTI FORMATIVI DI TIPO NON FORMALE E INFORMALE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO DELLO STUDENTE E IN ATTUAZIONE DEL D.M.328/2022 "LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO AI FINI DELLA COMPILAZIONE DELL'E-PORTFOLIO".



Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di **Experiential Learning** e **Lifelong Learning**, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: **Life Comp, DigComp, EntreComp, GrenComp**. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di **realità, complessità e globalità**, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da **PERCORSI INTEGRATI** (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

IL LICEO VIRGILIO VALORIZZA I SAPERI FORMALI, ACCANTO A TUTTE LE ESPERIENZE INFORMALI E NON FORMALI IN UN PROCESSO GLOBALE INTEGRATO.

GLI STUDENTI ACQUISISCONO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (L.139/2007; DPR 122/2009) ALLA FINE DI OGNI ANNO SCOLASTICO

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del **Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018** con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'**EQF- European Qualification Framework**.

CONOSCENZA	È IL RISULTATO DELL'ASSIMILAZIONE DI INFORMAZIONI ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO. LE CONOSCENZE SONO UN INSIEME DI FATTI, PRINCIPI, TEORIE E PRATICHE RELATIVE AD UN SETTORE DI LAVORO O DI STUDIO. SI COMPONE DI FATTI, CIFRE, CONCETTI, IDEE E TEORIE GIÀ STABILITI CHE FORNISCONO LE BASI PER COMPRENDERE UN CERTO SETTORE O ARGOMENTO.
ABILITÀ	È LA CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E DI UTILIZZARE KNOW-HOW PER PORTARE A TERMINE COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI. CONSISTONO NEL SAPERE ED ESSERE CAPACI DI ESEGUIRE PROCESSI ED APPLICARE LE CONOSCENZE ESISTENTI, AL FINE DI OTTENERE RISULTATI.
COMPETENZA	È LA COMPROVATA CAPACITÀ DI UTILIZZARE CONOSCENZE, ABILITÀ E CAPACITÀ PERSONALI, SOCIALI E/O METODOLOGICHE, IN SITUAZIONI DI LAVORO O DI STUDIO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE E PERSONALE, IN UNA COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età.

Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita.

Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.



Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none">▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti▪ Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo▪ Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi▪ Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario▪ Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi▪ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none">▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza▪ Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico - sociale	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007).

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

- **LIVELLO BASE.** Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

- **LIVELLO INTERMEDIO.** Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **LIVELLO AVANZATO** Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none">▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili;
--	--



2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none">▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo;▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
4. Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none">▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none">▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.



8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali;
- presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

NUOVI QUADRI DI COMPETENZE

3.2 IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO (D.M.328/2022)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel **curriculum dello studente** in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il **curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico**

Il curriculum dello studente è un **documento rappresentativo dell'intero profilo** che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

- **Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- **Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- **Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale ed informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico.

La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018.





3.2 L'E-Portfolio

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

- 1) Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
- 2) Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- 3) Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
- 4) Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo) e, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

4. LE SCELTE DIDATTICHE DEL LICEO VIRGILIO

4.1 LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento.

Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Almeno 2 verifiche scritte e/o pratiche in ciascun quadrimestre.</p> <p>Gli studenti dovranno svolgere tutte le verifiche proposte.</p> <p>Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile. Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali (delibera n. 18 Collegio Docente del 09.9.2025)</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa <u>autovalutarsi</u>.</p> <p>Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo.</p> <p>Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>
<p>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Congruo numero di verifiche orali in ciascun quadrimestre.</p>	<p>Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.</p>

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2).

Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia quindicinali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Ciascun intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie chiarite e condivise nell'ambito delle



progettazioni comuni di dipartimento, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso la personalizzazione e la valorizzazione finalizzate a una valutazione formativa e proattiva.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<u>Nella valutazione iniziale</u>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none">▪ del grado di partecipazione alle attività▪ del grado di assimilazione dei contenuti▪ dei processi di maturazione▪ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi▪ delle capacità decisionali ed operative.
<u>Nella valutazione formativa in itinere</u>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none">▪ del metodo e dei tempi di studio▪ del comportamento, dell'impegno▪ dell'assiduità nella frequenza▪ dei progressi rispetto ai livelli di partenza▪ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine.▪ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattico-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<u>Nella valutazione finale</u>	si accerteranno <ul style="list-style-type: none">▪ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati,▪ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari,▪ le competenze linguistiche e culturali specifiche,▪ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none">▪ del metodo di studio▪ della partecipazione all'attività didattica▪ dell'impegno extrascolastico▪ del progresso rispetto la situazione di partenza▪ del livello della classe▪ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto, il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20gg.)



4.2 LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli **alunni con difficoltà nell'apprendimento**. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei **requisiti minimi**, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- **Dati generali** riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle **abilità** dell'alunno.
- Valutazione del **comportamento dello studente** nei vari contesti.
- Caratteristiche del **processo di apprendimento**.
- **Obiettivi specifici di apprendimento**.
- **Strategie, metodologie e attività didattiche**.
- **Misure dispensative e strumenti compensativi**.
- **Criteri e modalità di verifica e valutazione**.
- **Patto con la famiglia** che **sottoscrive** il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui **può e deve essere modificato** ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai **PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate** si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.





5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 FUNZIONE DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

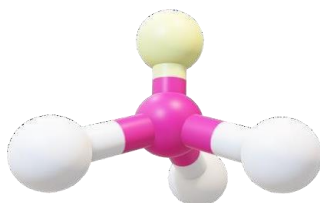
Tali obiettivi vengono misurati attraverso **griglie di valutazione**, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari.

Si tratta di strumenti di valutazione progressivi in grado di consentire agli studenti di vedere l'apprendimento come un processo e di impiegare strategie di risoluzione dei problemi al fine di soddisfare le proprie aspettative. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Di fatti

- le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di **apprendimento significativo** e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento



Di seguito la **griglia di valutazione disciplinare** del Liceo Virgilio**5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2025-2026**

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRESIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/ confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio disorganizz ato scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativi e personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

**IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3
DEI RELATIVI DESCRITTORI**

* Si tengono di riferimento i seguenti **Livelli di acquisizione delle competenze** individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

6. LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**6.1 UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE****Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6**

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la **valutazione** della “**Competenza in materia di cittadinanza**” (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media
- si fonda sul rispetto dei diritti umani, attraverso il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale e contro ogni forma di pregiudizio
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA)
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

Il curriculum di Ed.Civica per l'a.s.2025/2026 risulta adeguato secondo le nuove linee guida emanate con D.M. 183/24.



RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI

CONOSCENZE

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITÀ

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri affrontando con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

FASE DI ACQUISIZIONE	VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	CATEGORIA
IN	3-4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	ABILITÀ
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
	5 MEDIocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	ABILITÀ
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
INTERMEDIO	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	ABILITÀ
		L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	ABILITÀ
		L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI
AVANZATO	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	ABILITÀ
		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE
EDUCAZIONE CIVICA**

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle tematiche trasversali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle tematiche trasversali in modo corretto e appropriato	1.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	2	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico-giuridico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
			TOT	/10



7. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

7.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curricolari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlg 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" con pubblicazione in GU n. 243 del 16.10.24, testo in vigore dal 31.10.24.

In particolare si fa riferimento:

art. 1: Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

art. 1 c. 1_ Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

art. 1 c. 2 b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:
«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):
1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

art. 1 c. 4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

art. 1 c. 5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

- 1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- 2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- 3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;
- 4) prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- 5) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Fatte salve tutte le precedenti valutazioni operate in sede collegiale dagli organi preposti (Staff, Niv, Collegio Docente) in considerazione del considerevole aumento del numero di assenze che si osserva, come tendenza, negli ultimi anni, fatto salvo il principio secondo il quale la valorizzazione della frequenza scolastica non vuole essere un atto sanzionatorio, ma un deterrente per studentesse e studenti a considerare il numero massimo di assenze previsto dalla legge come un limite a cui tendere, senza una giusta, responsabile e opportuna valutazione sulle ricadute sugli apprendimenti e sull'andamento complessivo delle classi, tenuto conto del dettato normativo imposto e in evoluzione in virtù della L. 150/24, il Collegio Docente ha ritenuto di dover operare una ulteriore più approfondita riflessione in merito all'incidenza della frequenza scolastica sulla valutazione della condotta.

Pertanto, il Collegio Docente, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docente, integra i descrittori per l'attribuzione, al termine di ogni quadrimestre, del voto di condotta, esplicitando il numero massimo di ore ammesso per fascia di valutazione.

Voto 9-10: Frequenza assidua e rispetto dell'orario di lezione. Per **frequenza assidua** si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a **150 ore**

Voto 8: Frequenza regolare e rispetto dell'orario di lezione. Per **frequenza regolare** si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a **200 ore**

Voto 7: Frequenza non sempre regolare e pochi ritardi. Per **frequenza non sempre regolare** si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a pochi ritardi.

Voto 6: Frequenza discontinua e numerosi ritardi. Per frequenza discontinua, si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a numerosi ritardi.

Voto 5: Frequenza discontinua e continui ritardi non giustificati. Per **discontinua con continui ritardi non giustificati** si intende una situazione oltre il limite consentito.

In un'ottica di valutazione formativa e proattiva e in attuazione della L. 150/24, ma al contempo tenuto conto della normativa di riferimento in merito a dispersione e orientamento e ri-orientamento (D.M. 170/22) i Consigli di Classe opereranno una valutazione globale della condotta, tenuto conto dell'incidenza delle assenze sul perseguimento degli obiettivi formativi, verbalizzando, in ogni caso, giudizio motivato.

L'indicatore della frequenza sarà sempre concorrente nella definizione della valutazione della condotta e dunque avrà sempre incidenza nella definizione del voto, tenuto conto che:

PER IL BIENNIO IL VOTO SARÀ ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione dei comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg. (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.



LICEO STATALE "Publio VIRGILIO Marone" Avellino

Liceo Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

Di seguito la **griglia di valutazione della condotta del Liceo Virgilio**

 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2025-2026						
VOTO	ASSENZE E RITARDI	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO NEL LO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua < /= 150 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua < /= 150 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare < /= 200 ORE Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'Istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Fino al limite massimo consentito Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'Istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Fino al limite massimo consentito Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Lievi violazioni del regolamento d'Istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Continui ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni reiterate del regolamento d'Istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto



LICEO STATALE "Publio VIRGILIO Marone" Avellino

Liceo Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

NELLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA SI TERRÀ CONTO:

PER IL BIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI INDICATORI, SEMPRE COMPRESO QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA

PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI INDICATORI, SEMPRE COMPRESO QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA



8. VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE ED AZIONI CONSEGUENTI

8.1 LE OPERAZIONI DI SCRUTINIO FINALE

Al termine di ciascun Quadrimestre, il Consiglio di Classe delibera i voti di ciascun alunno per tutte le discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti riportate sulla Scheda di Valutazione, con l'obiettivo di assicurare "omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento" (art. 1, comma 5 del Regolamento - DPR 122 del 2009).

Tale valutazione deve tenere conto, oltre che delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle competenze sviluppate e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

Il Regolamento precisa, infatti, che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni".

Sulla base di un congruo numero di prove, nelle operazioni di scrutinio, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente, sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

I criteri di valutazione sono espressi in termini di conoscenza, abilità e competenza come definiti a livello europeo.

LO SCRUTINIO FINALE

- In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può deliberare per il singolo alunno
- l'ammissione alla classe successiva,
- la sospensione del giudizio di ammissione
- la non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio finale, ciascun docente formula per la propria disciplina una **proposta di voto**.

Tale proposta si configura come sintesi di un giudizio motivato, correlato agli esiti di un congruo numero di prove di verifica, insieme alla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione mostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o interventi di recupero precedentemente effettuati. **Il Consiglio di Classe attribuisce il voto finale e lo ratifica.**

Per l'ammissione alla classe successiva degli alunni BES (diversamente abili, DSA, ADHD, etc ...) si tiene conto della normativa vigente in materia.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA avviene con la sufficienza in tutte le materie e con un voto di condotta non inferiore a sei.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO riguarda gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti.

Il Collegio Docente del Liceo Virgilio ha deliberato che per gli alunni che **non raggiungano la sufficienza in massimo tre discipline**, e comunque **non presentino gravissime insufficienze anche in una sola disciplina**, il Consiglio di Classe procede alla **sospensione del giudizio**.

Nel corso dell'ultima settimana di agosto, si svolgono le prove di verifica nelle singole discipline e le operazioni di scrutinio definitivo con delibera di esito finale.

Il calendario delle prove scritte e orali di recupero, condotte dai docenti della classe, è stabilito dalla scuola e pubblicato sul sito della scuola stessa. In sede di integrazione dello scrutinio finale, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione complessiva dello studente, che tenga conto dell'esito delle prove di verifica, in cui si evidenzia il recupero delle competenze e dei requisiti minimi, propri delle discipline interessate dalla sospensione.



Il **giudizio definitivo sull'ammissione alla classe successiva** tiene conto, infatti, della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti con la frequenza dei corsi di recupero e delle prove di verifica svolte. **L'esito è positivo con la sufficienza nelle discipline interessate.**

Gli alunni, che dimostrano di aver recuperato le loro carenze, sono ammessi alla classe successiva e ricevono **l'attribuzione del credito scolastico, nel triennio, con il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.**

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (art. 4 comma 5 del DPR 122 del 2009) si verifica

- per gli alunni che **non hanno raggiunto la sufficienza in più di tre discipline**, ossia manca il raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero di discipline superiore a tre, ovvero la non sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità e il conseguente scarso sviluppo delle connesse competenze, attestate da valutazioni insufficienti nelle prove di verifica scritte/orali. In tal caso sono presenti lacune talmente gravi da non poter ipotizzare alcun recupero né autonomo, né assistito e l'assenza di elementi oggettivi per una proficua frequenza alla classe successiva;
- per gli alunni che **riportano una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza**, motivata non solo da uno scarso impegno, ma da atti espliciti contro le regole della normale convivenza civile, debitamente rilevate dal Consiglio di Classe.

La non ammissione alla classe successiva va debitamente motivata nel verbale del consiglio di classe per ogni singola disciplina valutata con insufficienza.

Il giudizio di non ammissione riporterà i percorsi di recupero messi in atto e le strategie attivate per il raggiungimento del successo formativo

Risulta fondamentale fissare dei criteri di ancoraggio delle decisioni del Consiglio di classe, per rendere trasparente il processo decisionale che conduce alla non ammissione alla classe successiva e la sospensione del giudizio. Tali criteri sono definiti in una TABELLA DI SINTESI che guida i singoli Consigli di classe determinando unitarietà nelle scelte.





8.2 TABELLA DI SINTESI PER LO SCRUTINIO FINALE a.s. 2025-2026

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
VOTO DI CONDOTTA NON INFERIORE A 6 SUFFICIENZA IN TUTTE LE MATERIE	
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
<p>Determinazione della situazione in cui si rileva la presenza di “gravi lacune formative o comportamentali” che costituiscono legittima motivazione per la non ammissione alla classe successiva (D.lgs. 17/10/2005, n. 226. art. 13 comma 3).</p> <p>In caso di insufficienze diffuse, tali da non poter essere integrate in tempi ragionevolmente contenuti, o di valutazione insufficiente del comportamento, lo studente non viene ammesso alla classe successiva e dovrà ripetere l’anno.</p>	
TIPOLOGIA DI SITUAZIONI	CHIARIMENTI
CONDOTTA INFERIORE A 6	
Assenze oltre il limite consentito dalla normativa vigente in materia e/o anche oltre le deroghe previste	Decreto 62/2017 Delibere del CD Comunicazioni del DS
Una insufficienza gravissima	Un solo 3 (tre) comporta la non ammissione
Tre insufficienze gravi	Tre 4 (quattro) in discipline S/O
Quattro insufficienze gravi	Due 4 (quattro) in discipline S/O + Due 4 (quattro) in discipline O Un 4 (quattro) in disciplina S/O + Tre 4 (quattro) in discipline O (se la media dei voti è inferiore a 5 senza arrotondamento)
Media dei voti pari o inferiore a 5.50	
Voto non attribuito in una o più discipline	Qualora tale mancata attribuzione, opportunamente documentata sia dipesa dallo studente e comunque non da cause indipendenti dalla volontà dello studente stesso
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	
TIPOLOGIA DI SITUAZIONI	CHIARIMENTI
VOTI CHE IL CONSIGLIO PUÒ SANARE max tre insufficienze non gravi	Tre 5 (di cui max due in discipline S/O, se la media dei voti è pari o superiore a 5)
MAX 3 SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO MAX 3 segnalazioni di recupero autonomo per discipline con voto 5 “sanato”	max tre 4, oppure tre 5, oppure tre tra 4/5 di cui max 2 in discipline scritte max tre discipline con 5 di cui massimo 2 discipline S/O

8.3 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del **credito scolastico** che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,
- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle **attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP**

Le **attività extra-scolastiche** svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono **valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;**
- max 13 punti per il quarto anno;**
- max 15 punti per il quinto anno.**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017			
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico			
MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15



8.4 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE 2025/2026

TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Certificazione lingua straniera curricolare **inglese**:
LIVELLO B1 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito*oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione -classi III e IV;
LIVELLO B2 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**
Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)
- Certificazione lingua straniera curricolare **francese**:
LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V
Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.
- Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o. Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.



Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite. scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**

- Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di qualificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...)
- ... conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuativa annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti del biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "thresholdc1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2
- Corsi PNRR di 30 ore con attestato conseguito (un credito formativo); un ulteriore credito formativo qualora tali corsi abbiano dato esito a certificazioni
- Attestati corsi STEM (DM 65/22) con numero di ore non inferiore a 20
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno

¹ Sono escluse le attività di PCTO

*Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

**Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo



LICEO STATALE "Publio VIRGILIO Marone" Avellino

Liceo Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.



8.5 ESAMI DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

A conclusione degli interventi didattici previsti per il recupero delle carenze emerse in sede di scrutinio finale e , di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo (espresso anche sulla base di una valutazione complessiva dello studente) che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. In tale caso, sono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico. Le operazioni di verifica sono svolte dal consiglio di classe, secondo il calendario definito dal collegio dei docenti, condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. *La verifica del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto (nota 699/2021).*

8.6 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti di accesso all'Esame di Stato per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettere a) e d) del D.Lgs. n.62/2017):

1. di **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale** ordinamentale o personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
2. il conseguimento di una **votazione non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, *fatta salva la possibilità* per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportano **una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline** valutate con l'attribuzione di un unico voto;
3. la **partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
4. lo **svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei PCTO** - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.), secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	
Candidati interni	art.13, dlgs 62 del 13 aprile 2017 C.M. 2197 del 25/11/2019
Candidati esterni	art.14, dlgs 62 del 13 aprile 2017
Candidati con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	art.20, dlgs 62 del 13 aprile 2017



9. LA VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

9.1 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di II grado, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale ordinamentale/personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

	MONT E ORE BIENNIO	FREQUENZ A MINIMA ORE BIENNIO	MONT E OR E TRIENNI O	FREQUEN ZA MINIMA ORE TRIENNIO
LICEO SCIENZE UMANE	891	668 223 ore Assenza	990	742 248 ore assenza
LICEO SCIENZE UMANE AMPLIAMENTO	924	693 231 ore Assenza	1023	767 256 ore assenza
LICEO ECONOMICO SOCIALE	891	668 223 ore Assenza	990	742 248 ore assenza
LICEO ECONOMICO SOCIALE AMPLIAMENTO	924	693 231 ore Assenza	1023	767 256 ore Assenza
LICEO CLASSICO	891	668 223 ore Assenza	1023	767 256 ore Assenza
LICEO CLASSICO AMPLIAMENT O DI DIRITTO	924	693 231 ore Assenza	1056	792 264 ore Assenza
LICEO MADE IN ITALY	891	668 223 ore Assenza	990	742 248 ore assenza
LICEO CLASSICO CLABEC	924	693 231 ore Assenza	1056	792 264 ore Assenza

Il Collegio Docente ha deliberato una **deroga del 20% al limite di assenze**, come previsto dalla normativa vigente, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione e in alcuni specifici casi:

- **gravi motivi di salute adeguatamente documentati,**
- **terapie e/o cure programmate,**
- **donazioni di sangue,**
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.,**
- **celebrazioni di ricorrenze religiose legate al proprio credo.**

Per quanto concerne gli alunni diversamente abili che usufruiscono dell'insegnamento di sostegno si rimanda alla specifica delibera del collegio docente.

Le famiglie che prevedono per i propri figli delle assenze motivate prolungate che possono rientrare nelle deroghe previste



LICEO STATALE "Publio VIRGILIO Marone" Avellino

Liceo Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

devono presentare, prima possibile, richiesta scritta indirizzata ai rispettivi Consigli di Classe, sulla base di un modello predisposto e disponibile presso gli Uffici di segreteria, cui dovranno allegare idonea documentazione (certificati medici, convocazioni federazioni sportive... ecc) in via preventiva ove possibile, o successivamente ai periodi di assenza. I Consigli di classe deliberano per quanto di loro competenza l'accoglimento o meno della richiesta pervenuta.



10. INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI

10.1 AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

▪ FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD.

Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

▪ RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (**voto < 5**), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

▪ RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ($5 \leq \text{voto} < 6$) in qualsiasi disciplina. Ogni **attività di recupero** deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le **carenze non recuperate** richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

▪ SPORTELLO DIDATTICO – In

presenza Lo "Sportello Didattico" è

- un **servizio** di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il **successo scolastico**,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento
- per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una **lezione** tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una
- **lezione di durata "1 ora"** che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad **autovalutarsi** per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.



Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente. Lo sportello sarà svolto in presenza, a seguire dell'orario scolastico, sulla base di una unità oraria.

Saranno attivati sportelli didattici, di consolidamento, recupero, potenziamento, valorizzazione, tutoring, mentoring, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR. (D.lgs 170/2022)

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto < 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato "debito formativo" nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I "corsi di recupero" prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.



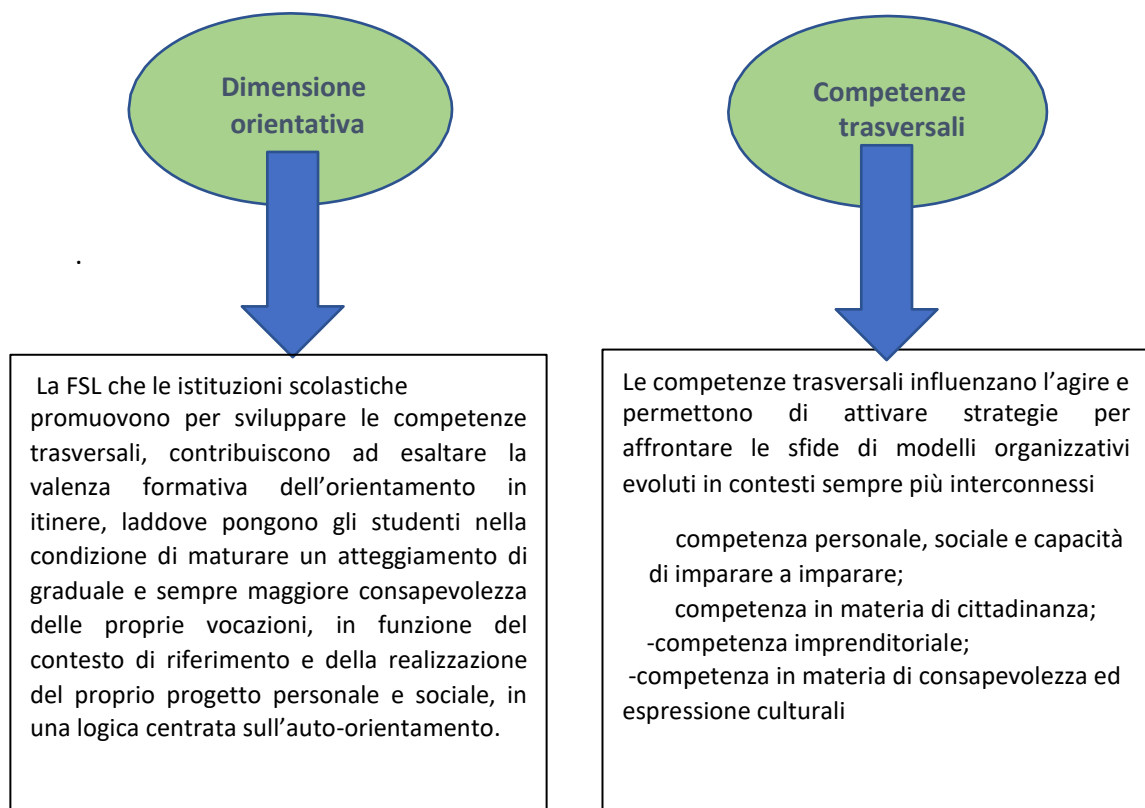
11. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FSL

11.1 LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le **Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019), rinominati, con decreto-legge del 09 settembre 2025, "Formazione scuola lavoro"** offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi FSL. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curriculum, operando l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire.

Durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.



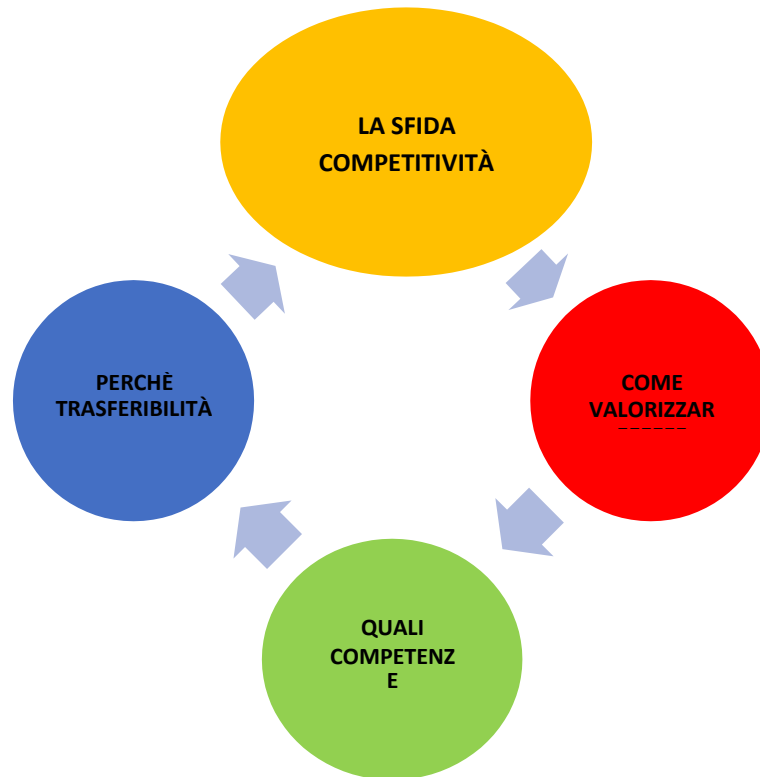
La progettazione della FSL deve contemporaneamente:

- la dimensione curricolare;
- la dimensione esperienziale;
- la dimensione orientativa.



Si tratta di percorsi che, introducendo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali ed informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella **progettazione (o coprogettazione)** dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i percorsi di FSL coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi alla FSL, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso la FSL e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.





LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al **processo**, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze della FSL risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013

- Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai **risultati**, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede **alla valutazione degli esiti delle attività della FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i **percorsi si svolgono durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto della FSL;
- qualora, invece, i **percorsi si svolgono, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della sola FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 co. 3 del d.lgs. 77/2005, "La **valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili** che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

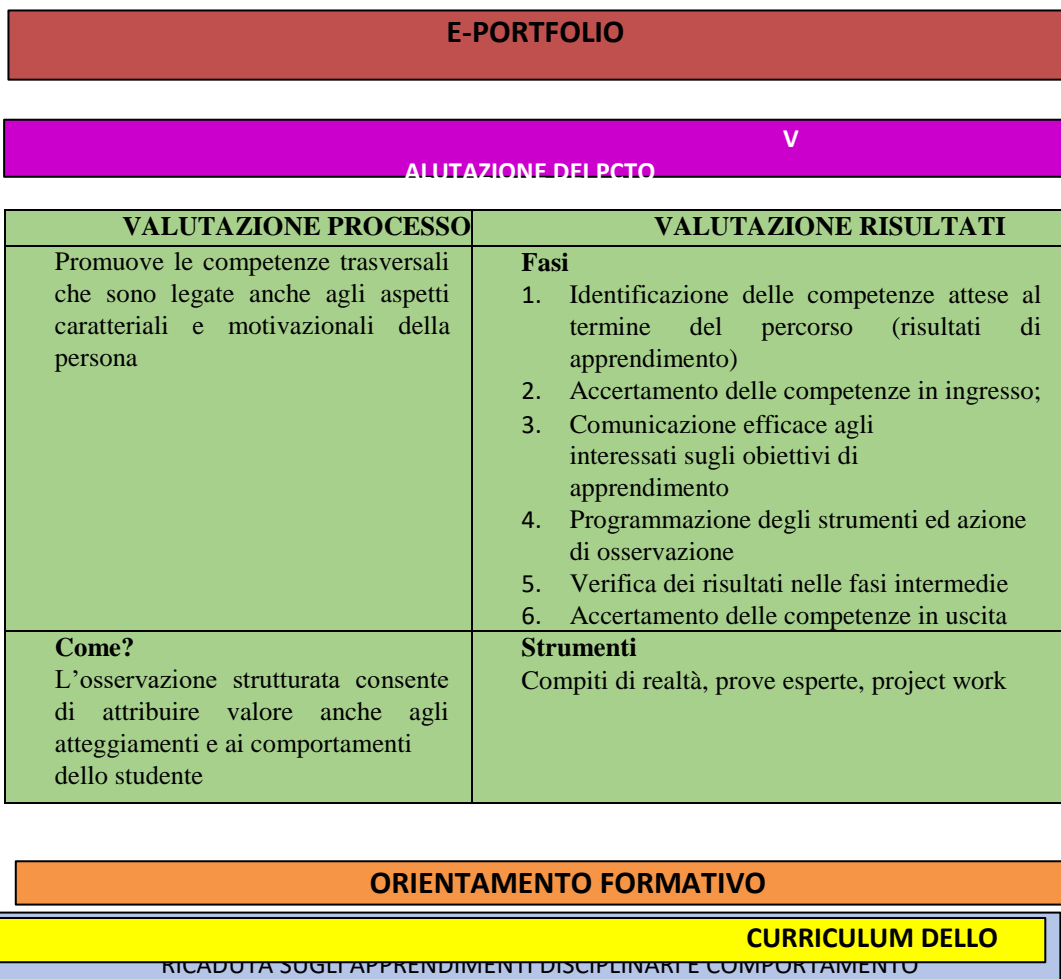
La **certificazione** rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la **valenza formativa del percorso**, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- **facilita la mobilità**, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'**occupabilità**, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'**auto-valutazione e l'auto-orientamento**, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.





11.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL

TITOLO DEL PROGETTO	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
	a.s.	
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante.	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none">▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore.▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva.	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne;▪ capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare.▪ capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri.▪ capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati.▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale▪ Capacità di affrontare le sfide	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana.▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali.▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato



12. LINEE GUIDA DELL'ORIENTAMENTO D.M.328/2022

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale

Art. 1 c. 1 Le presenti linee guida hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Art. 1. c. 2 Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive di tale quadro risultano ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

2. Il quadro di riferimento europeo dell'orientamento nelle scuole

Art. 2 c. 1 L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguono, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

4. Il valore educativo dell'orientamento

Art. 4 c. 1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Art. 4 c. 2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

6.1 Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.

6.2 L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione. Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 risulta previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola

secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai già menzionati fini, saranno ricordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

**13. RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

(competenze chiave di cittadinanza, competenze Consiglio U.E., apprendimento permanente, nuovi quadri europei) vedi Progettazione di classe.

Il Liceo Virgilio Marone dall'anno scolastico 2023/2024 adotta una scheda di valutazione delle competenze che, tenendo conto della progettazione unitaria delle aree disciplinari, alla luce dei nuovi quadri delle competenze, delle competenze chiave e di cittadinanza, trova la propria funzione nella prospettiva di favorire un dialogo interdisciplinare olistico e trasversale all'interno dei consigli di classe, che aiuti a superare l'identità, ovvero, "i limiti" della precipua disciplina verso l'orizzonte di senso della didattica orientativa. La seguente scheda di valutazione va utilizzata per la certificazione delle competenze di tutti i cinque anni scolastici.

	STUDENTE	CLASSE
	A.S.	INDIRIZZO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE DIGCOMP 2.2 – Alfabetizzazione su informazione e dati - Comunicazione e collaborazione - Creazione di contenuti digitali – Sicurezza - Risolvere problemi	A. Capacità di comprensione, individuazione, espressione, creazione, utilizzo di linguaggi di vario genere B. Abilità di comunicazione e di relazione attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti e linguaggi comunicativi C. Capacità di comprensione, individuazione, espressione in forma orale e scritta di concetti, pensieri, in contesti sociali e culturali differenti D. Capacità di comprensione e rispetto delle idee e dei significati espressi in modo creativo, comunicati in differenti culture e tramite molteplici forme artistiche e culturali E. Abilità nell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti informatici per scopi comunicativi in contesti formali e non formali, alfabetizzazione mediatica, gestione dei criteri di sicurezza, controllo della privacy e dei principi del copyright F. Capacità di analisi, interpretazione, sintesi dell'informazione per scopi comunicativi, attraverso una valutazione dell'attendibilità e dell'utilità G. Capacità di comprensione della dimensione storica, di mediazione attraverso lingue, linguaggi e mezzi di comunicazione differenti.	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA COMPETENZA DIGITALE DIGCOMP 2.2 – Alfabetizzazione su informazione e dati - Comunicazione e collaborazione - Creazione di contenuti digitali - Risolvere problemi	A. Capacità di risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline B. Capacità di sviluppo e di applicazione del pensiero, di comprensione matematica finalizzata alla risoluzione di una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di utilizzo di modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e disponibilità a farlo C. Capacità di lettura e spiegazione del mondo e della realtà attingendo a conoscenze e metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo D. Capacità di comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA LifeComp ➤ Competenze personali ➤ Sociali ➤ Imparare a imparare DIGCOMP 2.2. – Sicurezza - Risolvere problemi	A. Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in virtù della comprensione di strutture e concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità B. Capacità di utilizzo di strumenti informativi; acquisizione di un metodo di studio e di lavoro; interazione nel gruppo; disponibilità al confronto; rispetto dei diritti altrui C. Capacità di riflessione su sé stessi, di gestione efficace del tempo e delle informazioni, di collaborazione costruttiva, di resilienza, di organizzazione del proprio apprendimento e della propria carriera D. Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
EnterComp ➤ Idee e opportunità ➤ Risorse ➤ In azione LifeComp ➤ Competenze personali ➤ Sociali ➤ Imparare a imparare	A. Capacità di utilizzare conoscenze apprese per realizzare un prodotto; organizzazione del materiale per realizzare un prodotto; individuazione e rappresentazione di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi; individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari B. Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri C. Capacità creativa, di pensiero critico e di risoluzione di problemi, in virtù di iniziativa e perseveranza; capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato



LICEO STATALE "Publio VIRGILIO Marone" Avellino

Liceo Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

Nell'ambito dell'attuazione dei moduli orientativi, i percorsi prevederanno momenti di:

- Autovalutazione iniziale-rilevazione dei bisogni
- Tutoring-mentoring-autovalutazione-orientamento formativo
- Autovalutazione delle esperienze (rubriche di valutazione, diario di bordo, auto-narrazioni, portfolio)
- Restituzione finale

I modelli di riferimento, elaborati attraverso interventi di ricerca-azione dei gruppi di lavoro, saranno resi disponibili ed operativi attraverso l'azione sinergica del docente orientatore, dei tutor, dei coordinatori di classe, dei tutor PCTO e dei Consigli di classe.